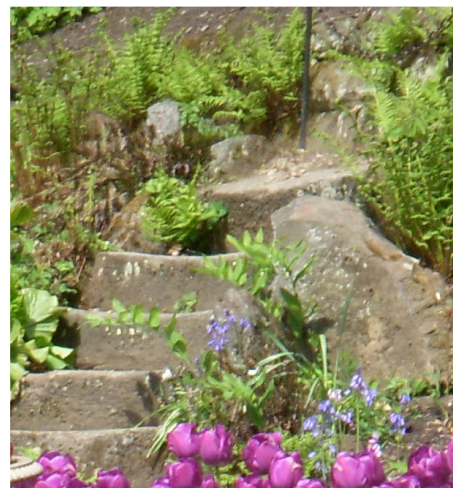
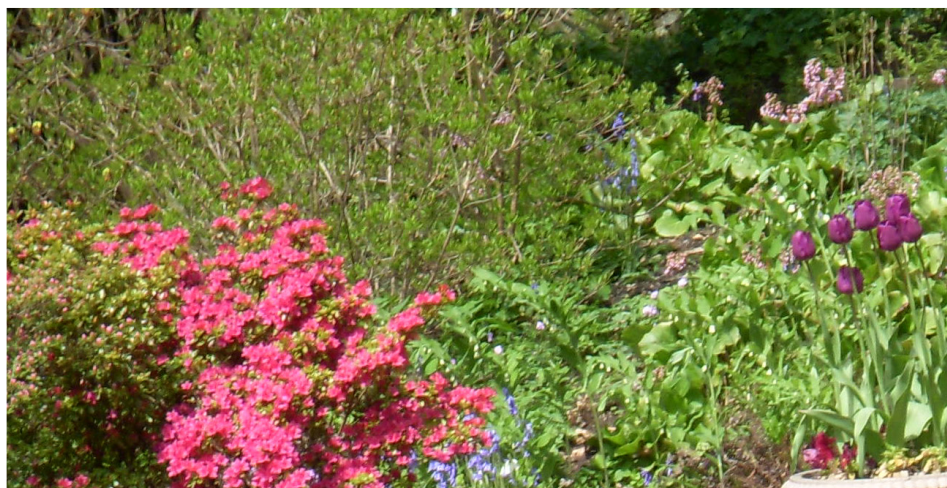




NL 02 08/2013

# PARCHI IBRIDI

a b i l i t à  
s i n e r g i e  
p e r f o r m a n c e s



European Union  
European Regional Development Fund



INTERREG IVC  
INNOVATION & ENVIRONMENT  
REGIONS OF EUROPE SHARING SOLUTIONS

HYBRID PARKS



# GREEN SOCIAL FESTIVAL 2013

Dal 2010 il **Green Social Festival** è il punto di riferimento in ambito di **sostenibilità ambientale e sociale, risparmio energetico, diritti e legalità**. In programma incontri, spettacoli, esempi concreti di vita sostenibile, giochi per bambini e per adulti, mostre e lezioni per gli studenti. Uno spazio aperto nel quale accogliere testimonianze, suggerimenti, consigli e proposte speciali per comprendere la nuova era della sostenibilità e cercare soluzioni che proteggano l'umanità strutturando diversamente il sistema economico.

Nell'edizione 2013, da febbraio ad aprile, gli Istituti Scolastici di primo e secondo grado della Regione Emilia-Romagna hanno ospitato laboratori, lezioni, conferenze e docu-film del progetto "A scuola di futuro". A conclusione di questo percorso didattico, è stata organizzata una giornata aperta a tutta la cittadinanza: "**Emilia-Romagna, una regione sostenibile**", strutturata in un programma di convegni e incontri con aziende, istituzioni, professionisti ed

esponenti del mondo della scienza e della cultura. La giornata è stata un'occasione di stimolo, crescita e sviluppo per il tessuto economico e sociale, con l'obiettivo di creare un evento utile a studenti, cittadini, professionisti, istituzioni e attori economici, favorendo lo **scambio delle idee e delle buone pratiche**, l'informazione su progetti e prodotti innovativi, la divulgazione di esperienze e conoscenze importanti.

La Regione Emilia-Romagna ha partecipato al **Green Social Festival 2013** con uno spazio espositivo, in cui sono state presentate le principali iniziative per la sostenibilità, legate ai temi di **green economy** ed energia, agricoltura, educazione alla sostenibilità, mobilità, **parchi** e gestione dei rifiuti. Presso lo stand è stato distribuito materiale informativo sui progetti europei **Pays.Doc, Pays. Med.Urban, Hybrid Parks e GreenInfraNet**.



1



## Info

[www.greensocialfestival.it](http://www.greensocialfestival.it)  
 facebook: GreenSocialFestival  
[www.goodlink.it](http://www.goodlink.it)

In copertina. Il giardino di Quarry Bank Mill a Wilmslow, Cheshire (© Francesca Poli)

1. Lo stand della Regione Emilia-Romagna (© Francesca Poli)
2. Brochure e materiali promozionali sui progetti europei ai cui ha partecipato negli ultimi anni il Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio (© Valentina Manzato)
3. La locandina dell'evento, organizzato da Goodlink s.r.l. (© www.goodlink.it)



3

2



## @SPAGNA

4-5. Esempi di Parchi Ibridi: il progetto "estornoesunsolar" dello studio *Gravalosdimonte arquitectos* per la riqualificazione ed il riutilizzo di alcuni lotti abbandonati nel centro storico di Saragozza in Spagna. Gli spazi, attrezzati con piante e fiori ed arredati con elementi in legno di riciclo, sono dati in gestione ad associazioni di quartiere

(© Gravalosdimonte arquitectos)

6. Vista aerea degli orti di via Orfeo a Bologna, un'area verde definita dagli storici Scannavini e Palmieri "un documento vivente di primaria importanza in quanto eccezione al sistema seriale degli orti di lottizzazione storica", l'ultimo esempio superstite di orto storico ex-conventuale in centro città  
(©www.bing.com/maps)



### Informazioni di servizio

A causa di difficoltà nel verificare le fonti storiche e reperire materiale fotografico, l'articolo sugli **orti di via Orfeo** sarà pubblicato nel prossimo numero della newsletter in uscita a fine settembre.

Ci scusiamo con gli amici-lettori.

La Redazione



# AAA: COLTIVATORI DI PAESAGGI QUOTIDIANI

Il progetto europeo Hybrid Parks nasce con l'obiettivo di **ottimizzare la valorizzazione di parchi e giardini pubblici**. Il contributo della Regione Emilia-Romagna è focalizzato sul tema degli **orti urbani come elementi caratterizzanti il territorio ed il paesaggio locale**.

Da diversi mesi il Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del territorio, sta approfondendo **la tematica degli orti urbani e della loro relazione con gli spazi verdi**, ricercando e catalogando iniziative attivate in ambito regionale: da esperienze di giardini e orti condivisi ad attività di divulgazione e sensibilizzazione, da progetti universitari a corsi di formazione.

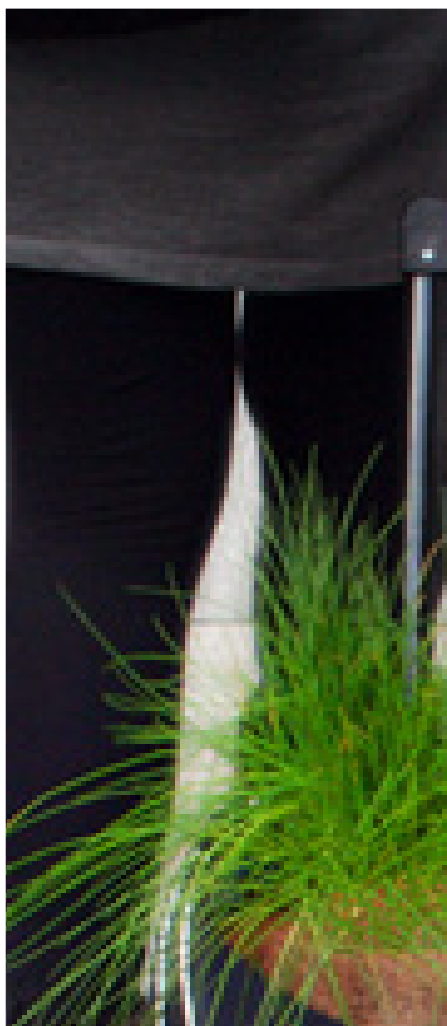
Per questo abbiamo predisposto una semplice "scheda progetto", il primo passo per una mappatura completa delle iniziative locali.

La cura del territorio si può sviluppare partendo da piccole azioni, piccoli orti e ... tanti cittadini che partecipano attivamente nelle **coltivazioni biologiche** anche in luoghi impossibili. I risultati di queste iniziative in termini di **socialità e sostenibilità ambientale** cominciano ad essere riconosciuti in tutto il mondo.

**Il vostro contributo è fondamentale!**

**Vi invitiamo a segnalarci le vostre esperienze, compilando la scheda e rinviandola ai nostri uffici, per mail o posta tradizionale, con allegare alcune immagini che riassumano il vostro progetto di orticoltura.**

Il materiale che perverrà sarà utilizzato per implementare la banca dati regionale e per attività di diffusione (come mostre, eventi o pubblicazioni in ambito paesaggistico).



7. Il progetto "Giardino a Mano" di Nicoletta Carbotti | Fattore Q e Lorenzo Barelli (Fattore Q)

Nella pagina accanto un fac-simile della scheda progetto, che può essere scaricata, in formato word e pdf da:  
<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/cooperazione-territoriale-e-paesaggio/progetto-hybrid-parks>

Inviata a:  
[paesaggioer@regione.emilia-romagna.it](mailto:paesaggioer@regione.emilia-romagna.it)

Oppure: Regione Emilia-Romagna  
Servizio pianificazione urbanistica,  
paesaggio e uso sostenibile del territorio  
Barbara Fucci - Progetto Hybrid Parks  
viale Aldo Moro 30 - 40127 Bologna



# HYBRID PARKS

<b>Nome esperienza/progetto</b>	
<b>Localizzazione</b>	Indirizzo _____ Città _____  <i>Nel caso di spazio dedicato all'orticoltura indicare:</i> - superficie totale _____ - numero e dimensione media dei lotti assegnati _____
<b>Gestore/promotore</b>	
<b>Referente</b>	Ente/associazione/società/cooperativa/etc: Nome e cognome: _____ Indirizzo: _____ Telefono: _____ Sito web: _____ Email: _____
<b>Tipologia</b>	<i>Evidenziare uno o più tipologie</i> - Spazio dedicato all'orticoltura (pubblico o privato) - Evento (festival, festival, etc) - Corso di formazione e/o seminario - Esperienza di comunicazione/diffusione (video, documentario, web, etc) - Altro (specificare) _____
<b>Descrizione dell'esperienza</b>	<i>(max 1.000 batture spazi compresi)</i>
<b>Obiettivi</b>	<i>(max 1.000 batture spazi compresi)</i>
<b>Risultati attesi/raggiunti</b>	<i>(max 1.000 batture spazi compresi)</i>
<b>Valutazione</b>	<i>(max 1.000 batture spazi compresi)</i> Punti di forza <i>(aspetti che hanno portato al buone esito l'iniziativa)</i> Punti di debolezza <i>(aspetti che hanno danneggiato/indebolito l'iniziativa)</i> Opportunità <i>(derivanti dello sviluppo dell'esperienza/progetto)</i> Rischi <i>(che potrebbero mettere in pericolo lo sviluppo dell'esperienza/progetto)</i>
<b>Tipologia di utenza</b>	<i>Per chi è pensato il progetto? Quali categorie sociali si cerca di coinvolgere?</i> <i>Chi sono i principali utenti?</i>
<b>Finanziamenti</b>	<i>Come si finanzia l'esperienza?</i> <i>Chi sono i finanziatori/sponsor?</i>
<b>Cronologia</b>	Periodo di inizio attività: _____ Step/fasi principali di sviluppo: _____ Termine attività <i>(qualora applicabile)</i> : _____
<b>Immagini</b>	<i>Descrizione delle 4-6 immagini allegate</i>

Per informazioni:

Regione Emilia-Romagna - Servizio pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio

Barbara Fucci - Progetto Hybrid Parks

viale Aldo Moro 30 - 40127 Bologna

[www.territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/cooperazione-territoriale-e-paesaggio/progetto-hybrid-parks](http://www.territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/cooperazione-territoriale-e-paesaggio/progetto-hybrid-parks)

[paesaggioer@regione.emilia-romagna.it](mailto:paesaggioer@regione.emilia-romagna.it)



**European Union**  
European Regional Development Fund







8

## HYBRIDS' NEWS | PRIMAVERA 2013

I diversi **workshop itineranti**, organizzati periodicamente nell'ambito del progetto, hanno permesso al gruppo di lavoro di approfondire competenze e conoscenze in ambito paesaggistico, confrontando casi studio ed approcci metodologici che hanno confermato l'importante **valenza sociale, economica, ecologica e culturale di parchi e giardini**. Nonostante le differenze in termini di risorse locali, condizioni climatiche e modelli gestionali tra le diverse nazioni europee che partecipano al progetto, si sono riscontrati numerosi obiettivi comuni e problematiche condivise, arricchendo la discussione con input innovativi per implementare nuovi sistemi manageriali, prospettive di sviluppo e promozione delle realtà locali.

Tre sono stati i momenti di incontro dall'inizio dell'anno: Malta in aprile, Chester-Cheshire a maggio e Fingal a giugno.

Il workshop a **Malta**, di cui si è ampiamente parlato nel primo numero della newsletter *NLO1 Emilia-Romagna*, si è incentrato sulla grande varietà di parchi storici e giardini botanici di impronta anglosassone.

Durante le presentazioni si è approfondito il tema della necessità di **conservare e restaurare i giardini storici** e delle problematiche derivanti dai **cambiamenti climatici**. Significativa è stata la partecipazione di leader politici locali che hanno confermato il ruolo centrale dei parchi ibridi nel rispondere alle **esigenze delle comunità locali**, rappresentando allo stesso tempo **spazi vitali per le generazioni future**. Inoltre sono stati discussi i vari meccanismi di pianificazione per conservare giardini pubblici e privati, prendendo in esame recenti esperienze maltesi di recupero di aree verdi, dove si è operato con grande attenzione alla **sostenibilità ambientale**. Molti degli interventi non sarebbero stati possibili senza il supporto di **organizzazioni di volontariato locali**,

che hanno affiancato i giardini incaricati dalle pubbliche amministrazioni.

Il secondo incontro annuale si è tenuto nella contea inglese di **Chester-Cheshire**, un'area collinare caratterizzata da villini signorili e giardini segreti dallo stile tipicamente inglese ed esotico-orientale, la patria di alcuni dei più bei giardini d'Inghilterra nonché della rete regionale "*Cheshire's Gardens of Distinction*" che ne celebra la ricchezza e la diversità. Al centro della conferenza, **gli aspetti sociali e le conseguenze economiche ed ambientali derivanti dell'apertura di parchi e giardini ad un pubblico nuovo e diversificato**. Grazie al contributo di Tim Smit, ideatore dell'*Eden Project* in Cornovaglia, la discussione si è trasformata in un vivace *brainstorming* per riflettere su quali **innovative prospettive imprenditoriali siano in grado di aumentare i profitti economici delle aree verdi**, trasformandole in veri e propri "prodotti economici" di successo.

A seguire, nella newsletter sono illu-





9

strati alcuni dei casi studio presi in esame.

Il workshop di due giorni a **Pori**, in Finlandia, ha affrontato il tema dei “*NUP - National Urban Parks*”, un approccio innovativo sviluppato al fine di evitare gli effetti negativi dell’alta densità abitativa nelle città. I NUP vengono infatti utilizzati dalle amministrazioni comunali come **strumento di pianificazione per aumentare la densità urbana in maniera sostenibile e preservare allo stesso tempo le aree verdi ed il patri-**

**monio ambientale e culturale nel proprio ambiente fisico-naturale.** Ad oggi la rete dei NUP comprende 6 siti distribuiti su tutto il territorio nazionale, con nuove aree in procinto di realizzazione. Dalle riflessioni e contributi di esperti del settore è emerso come i NUP riescano a **conciliare la pressione demografica e l’espansione territoriale con la richiesta di spazi aperti ed ecologici in ambito urbano.**



Informazioni più dettagliate sui vari incontri, gli *abstract* dei convegni e le presentazioni video possono essere scaricate dal sito web ufficiale del progetto: [www.hybridparks.eu](http://www.hybridparks.eu)

- 8. Foto di gruppo presso i giardini del Palazzo Presidenziale di San Anton a Malta (© [www.hybridparks.eu](http://www.hybridparks.eu))
- 9. Foto di gruppo a Pori in Finlandia (© [www.hybridparks.eu](http://www.hybridparks.eu))
- 10. Foto di gruppo a Northwich, Inghilterra (© [www.hybridparks.eu](http://www.hybridparks.eu))



10



# CHESHIRE [UNITED KINGDOM]

La conferenza internazionale organizzata nella contea di Cheshire West & Chester dal 13 al 15 maggio 2013, ha affrontato il tema delle **infrastrutture verdi** e degli **effetti sociali** che ne derivano, con interventi di esperti di fama mondiale e tecnici locali. **Sopralluoghi** e visite guidate hanno permesso di esplorare alcuni dei principali giardini storici e progetti di paesaggio contemporaneo della regione.





# CHESHIRE'S GARDENS OF DISTINCTION

Il **Cheshire's Gardens of Distinction** è un **network** che raggruppa i principali giardini e parchi botanici della contea di Cheshire, nel nord-ovest dell'Inghilterra, con l'obiettivo di **promuovere la ricchezza e la diversità del patrimonio di giardini e spazi verdi locali**.

Il progetto è stato ideato da *Marketing Cheshire* in occasione dell'evento *Cheshire's Year of Gardens' 2008*: da allora, grazie ai finanziamenti del *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)* la rete si è notevolmente estesa, comprendendo ad oggi oltre **30 giardini**, tra siti pubblici e privati aperti al pubblico, su tutto il territorio, con un impatto significativo per l'industria del turismo regionale.

mediatici, dai più tradizionali (come la pubblicazione di articoli su quotidiani locali, pubblicità via radio, la distribuzione di brochure e volantini o la partecipazione ad eventi di arte pubblica e mostre fotografiche), al marketing virale e multi-mediatico (grazie alla redazione di una newsletter trimestrale, la visibilità su siti web e portali turistici e l'attivazione di profili sui principali social network).

Inoltre sono state completate ricerche di mercato per analizzare la tipologia di pubblico e migliorare le campagne pubblicitarie così da attrarre diverse fasce di utenza.

Questa esperienza insegna come sia possibile trasformare grandi spazi verdi e giardini pubblici in un **proficuo investimento**, un motore per lo **sviluppo turistico locale** in grado di auto-sostenersi e generare nuovi posti di lavoro.

## Info

[www.cheshiresgardens.com](http://www.cheshiresgardens.com)  
facebook: *CheshiresGardensOfDistinction*  
*@Cheshire\_Gdns*

11. La mappa con tutti i giardini che hanno aderito al network dei *Gardens of Distinction* (© [www.cheshiresgardens.com](http://www.cheshiresgardens.com))

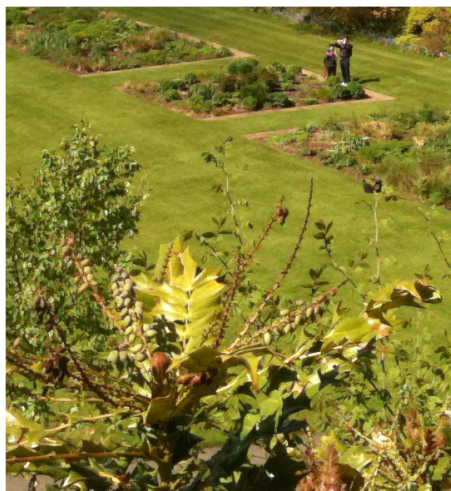


Solo nel 2012, si sono registrati oltre **366.000 visitatori**, attratti da dimore signorili e giardini segreti, in stile tipicamente inglese o dall'atmosfera orientale ed esotica, generando un indotto di circa £2.5 milioni.

Questo è stato possibile soprattutto grazie ad una **strategia di marketing mirata**, aggiornata anno dopo anno in base agli eventi programmati dai singoli siti aderenti al progetto, che ha sfruttato diversi canali







## NESS BOTANIC GARDENS @NESS

I giardini botanici di Ness nascono dalla grande passione per le piante ed il giardinaggio di Arthur Kilpin Bulley, un mercante di cotone di Liverpool che iniziò a creare un giardino botanico aperto al pubblico a Ness nel 1898.

Non solo Bulley era interessato a condividere il proprio parco con la popolazione locale, ma la sua maggior ambizione era **introdurre nuove specie provenienti dall'estero**. Convinto che piante cinesi e dell'Himalaya potessero attecchire in Gran Bretagna, sponsorizzò diverse spedizioni di collezionisti verso l'estremo Oriente e, così facendo, riuscì ad importare centinaia di nuovi esemplari, tra i quali il *Rhododendron griersonianum* (una specie di rododendro) e la *Camelia saluenensis* (camelia), oggi estremamente diffuse in tutto il paese. Un'area del giardino di Bulley era dedicata alla **propagazione** di queste piante esotiche, che venivano coltivate e successivamente vendute.

12

### Info

[www.nessgardens.org.uk](http://www.nessgardens.org.uk)  
facebook: Ness-Botanic-Gardens

[nessgdns@liv.ac.uk](mailto:nessgdns@liv.ac.uk)

Tel: +4408450304063

Ness Botanic Gardens  
Ness - Neston  
South Wirral  
CH64 4AY

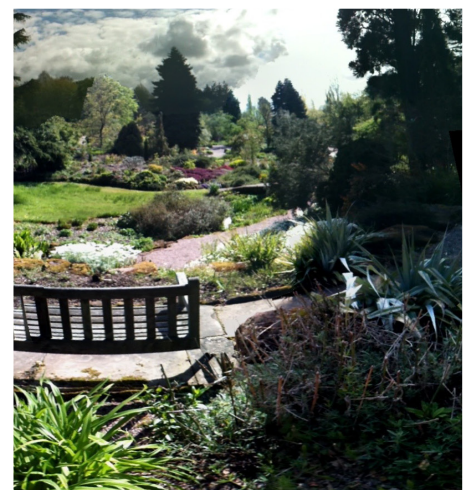


Nel 1948, a distanza di alcuni anni dalla morte di Mr Bulley, gli eredi decisero di donare i giardini all'**Università di Liverpool** con una finanziamento di £75.000 e l'unica clausola che rimanessero aperti al pubblico in memoria del capofamiglia.

All'epoca, soprattutto a causa della crisi derivante dalla Seconda Guerra Mondiale, i giardini si trovavano in un pessimo stato di conservazione, lasciati alle sole cure di un anziano giardiniere e del suo assistente.

Nel 1957 l'università nominò direttore Ken Hulme, che per i successivi

13







15

32 anni si trasferì a Ness con la famiglia e dedicò le proprie energie alla trasformazione dei giardini in uno spazio pubblico in grado di attrarre visitatori da tutto il mondo. Durante questo periodo Ness venne ampliato, passando dagli originari 2,4 ettari ai 18,4 sui quali si estende tutt'ora, con nuove collezioni di rododendri, azalee, camelie, eriche e ciliegi. Hulme predilesse un'**impostazione naturalistica**, ignorando i rigidi schemi previsti dal più tradizionale garden design e disponendo la vegetazione in maniera flessibile ed articolata,



all'interno di **grandi aiuole** separate da siepi di biancospino per proteggere le piante degli animali selvatici.

Ad oggi permane l'impegno di sviluppare le potenzialità del giardino, concentrandosi soprattutto sulla ricerca di nuovi visitatori, la fidelizzazione degli appassionati e la formazione delle nuove generazioni.

Nel 2006 è stato inaugurato un nuovo edificio, il **centro visitatori**, che ospita una caffetteria, un piccolo negozio, spazi espositivi e sale conferenze. Numerosi eventi vengono organizzati



durante tutto l'arco dell'anno a Ness, con l'obiettivo di **trasmettere ad un pubblico sempre più ampio la passione per i giardini**: fiere, festival, concerti e spettacoli all'aperto, corsi di formazione e giardinaggio ma anche eventi privati come matrimoni, celebrazioni, workshop o seminari di lavoro.



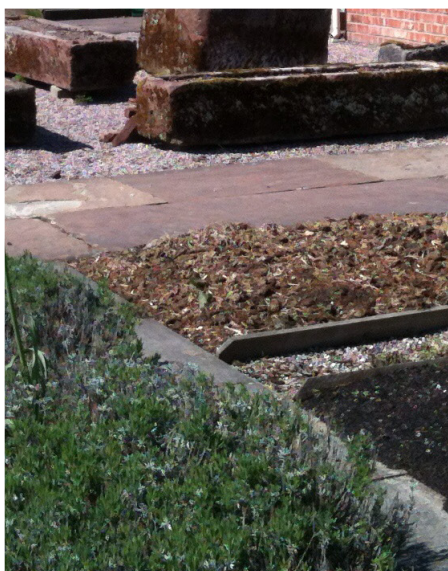
12. La porzione del parco destinata ad orto botanico (© Luisa Ravanello)

13. La caffetteria allestita all'interno del centro visitatori, che serve principalmente portate cucinate con i prodotti dell'orto (© Francesca Poli)

14. Il Giardino di Josiah Hope, così chiamato in onore del primo Head Gardener di Ness, in carica dal 1913 (© Francesca Poli)

15. Il prato centrale circondato da aiuole di erica (© Francesca Poli)

16. Gli orti botanici ed il capanno del giardiniere (© Luisa Ravanello)



16



## NORTHWICH WOODLANDS @NORTHWICH

Concepiti su un terreno in gran parte abbandonato, i **Northwich Woodlands** ora rappresentano un ecosistema ricco e diversificato, costituito da **9 aree con un diverse origini ed identità**. Il parco è facilmente accessibile e comprende oltre **350 ettari** da esplorare e scoprire, a piedi o in bicicletta. Inoltre, il fiume Weaver ed i canali Trent e Mersey attraversano il parco, arricchendo ulteriormente il paesaggio.

L'area di Northwich è storicamente il centro dell'**industria chimica** del Regno Unito, vista la composizione geologica del substrato, ricco di salgemma (o halite, un minerale fatto di cloruro di sodio), estratto fin dal tempo dei Romani. Durante il XVIII e XIX secolo la maggior parte delle industrie locali sfruttarono le **miniere di sale sotterraneo**, utilizzando la tecnica del "*Wild-brine Pumping*" che consisteva nel pompare acqua calda nel meccanismo ed attendere fino



17

al dissolvimento del sale per estrarre l'acqua salmastra. Questo sistema danneggiò notevolmente le miniere, causando crolli e subsidenza del terreno che portarono alla progressiva chiusura dei giacimenti.

Successivamente, le cave furono utilizzate come discarica dalle industrie di carbonato di sodio situate nelle vicinanze, che vi costruirono complesse infrastrutture ed impianti di risalita per agevolare il trasporto e lo stoccaggio dei rifiuti. Il terreno si trasformò così gradualmente in "*limebeds*", un'instabile sostanza pastosa ed alcalina, spesso contaminata ed inadatta a qualsiasi forma di riutilizzo.

lina, spesso contaminata ed inadatta a qualsiasi forma di riutilizzo.

Dopo aver ospitato per anni accampamenti militari, prigionieri di guerra e campi profughi, nel 1975 l'area settentrionale del *Marbury Country Park* venne recuperata per prima, quando vi si insediarono i Barry, una ricca famiglia locale. Nel 1968 la residenza venne abbandonata e poi demolita, ed il terreno destinato a **parco pubblico**. La successiva fase di bonifica iniziò solo 12 anni più tardi, nel 1987, ad opera della *Cheshire*



18





*Info*

[www.northwichwoodlands.org.uk](http://www.northwichwoodlands.org.uk)

[www.merseyforest.org.uk](http://www.merseyforest.org.uk)

[david.james@cheshirewestandchester.gov.uk](mailto:david.james@cheshirewestandchester.gov.uk)

Tel: +4401606 77741

Marbury Country Park,  
Comberbach - Northwich  
Cheshire  
CW9 6AT

*West and Chester Land Regeneration Unit* che nell'arco di 15 anni si impegnò a rigenerare tutte le restanti aree del parco (partendo da Anderton Nature Park, proseguendo con Witton Flash, Dairy House Meadows, Witton Mill Meadows per terminare con Ashton's and Neumann's Flashes), inizialmente grazie ad un programma di **finanziamenti pubblici statali** e più recentemente attraverso *North West Development Agency*. Si è così restituito alla comunità un terreno un tempo in disuso ed abbandonato, con 143 ettari destinati a *community woo-*

*lands* (bosco comunitario). L'Associazione *Friends of Anderton and Marbury* (FoAM), fondata nel 1999, contribuisce attivamente alla gestione dei **Northwich Woodlands**, grazie al lavoro di volontari che collaborano regolarmente con i ranger del Comune alla **manutenzione** del parco, organizzando eventi e visite guidate, pubblicando **brochure informative** sulla storia del luogo e distribuendo una **newsletter** periodica.



19



20



21

17. L'area dell'Anderton Nature Park. Sullo sfondo si intravedono le infrastrutture della Winnington Works, una fabbrica ancora in attività lungo la sponda opposta del fiume Weaver (© Francesca Poli)

18. Le pianure del Uplands Wood, nella zona orientale del parco (© Francesca Poli)

19. Pannelli informativi (© Francesca Poli)

20. Legna accatastata nel bosco (© Francesca Poli)

21. Sedute in legno realizzate dai volontari dell'associazione FoAM (© Luisa Ravanello)

22. Birdwatching presso lo stagno Budworth Mere, al confine settentrionale del parco (© Francesca Poli)



23



22





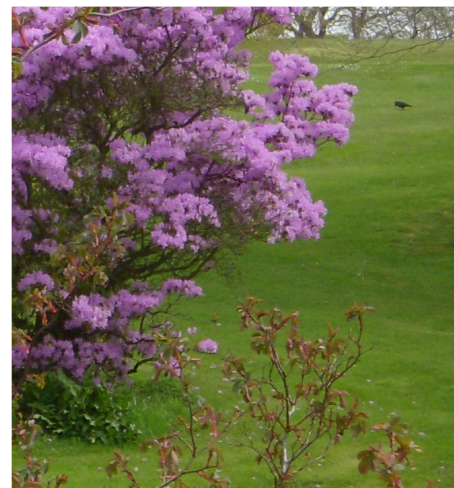
### Info

[www.cholmondeleycastle.com](http://www.cholmondeleycastle.com)  
[cholmondeleycastlegardens.blogspot.co.uk](http://cholmondeleycastlegardens.blogspot.co.uk)

Tel: +4401829720383

Malpas  
Cheshire  
SY14 8AH

24



## CHOLMONDELEY CASTLE GARDENS @MALPAS

I giardini di **Cholmondeley**, considerati tra i **più romantici d'Inghilterra**, furono disegnati nel 18 secolo dall'architetto paesaggista George London ed ampliati dai Marchesi di Cholmondeley che risiedono nel castello. La proprietà, che si estende all'incirca su 2.023 ettari, include due laghetti e un'antica cappella dedica-

ta a San Nicola ed è segnalata nel *Registro Inglese dei Parchi e Giardini di particolare interesse storico*.

Il castello si erge su un altopiano, circondato da praterie ed alberi secolari, tra cui cedri del Libano, querce e ippocastani. La zona accessibile al pubblico comprende sei aree distinte, oltre all'orto botanico ed il vivaio. Nei pressi del castello si trovano i **Giardini della Terrazza e dello Stagno di Lillà**, caratterizzati da rampicanti e piccoli arbusti, ed il **Giardino d'Argento**, un'area più intima con

diversi elementi in ferro battuto e la statua in piombo di un cacciatore, ricca di piante con foglie argentate per celebrare il giubileo d'argento della regina.

Più a valle si estende il **Giardino delle Rose**, completato negli anni '50, con diverse varietà di rose miste a caprifogli e lavanda. Il pittoresco **Giardino del Tempio** è la principale attrazione del parco: un ponticello in pietra collega la terraferma alle due isolette erbose al centro del laghetto, dove si trova un tempietto votivo. Le piantumazioni acquatiche lungo



25





26



27



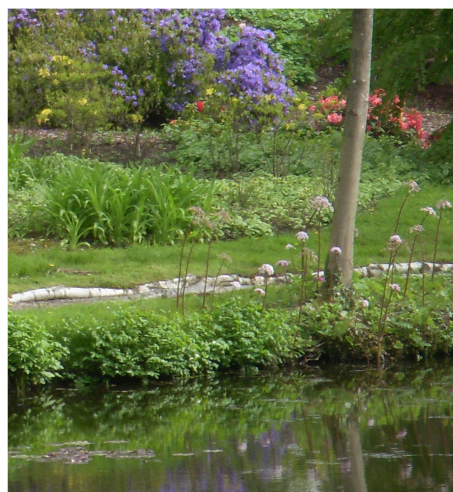
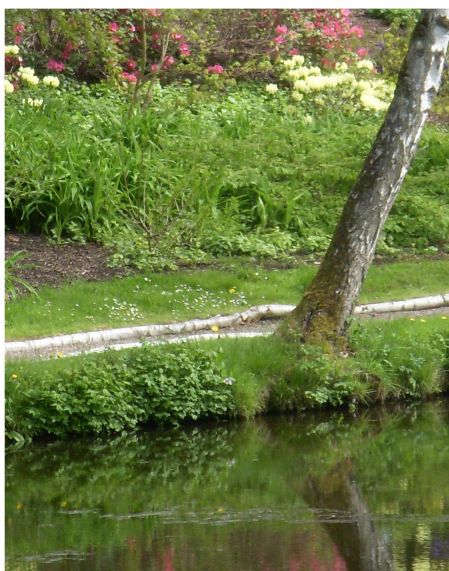
- 24. Il sentiero che collega l'ingresso principale del Castello al Giardino delle Rose (© Francesca Poli)
- 25. Il prato fiorito che circonda l'altopiano su cui si erge il Castello (©www.cholmondeleycastle.com)
- 26. Il Giardino del Tempio (© Luisa Ravanello)
- 27. Auto d'epoca in sosta durante una delle prime edizioni del *Peageant of Power* (©home.wanadoo.nl)
- 28. La porzione di giardino lungo il torrente che attraversa il parco (© Francesca Poli)

le sponde cambiano notevolmente durante il corso dell'anno, a seconda della diverse fioriture.

Percorrendo i sentieri lungo il **ruscello** che sfocia nel laghetto ci si addentra in una zona più selvaggia del giardino, per poi arrivare alla piana soprannominata la **Collina della Torre**, caratterizzata da alberi e arbusti che ora stanno raggiungendo la maturità. Nel bosco fioriscono bucaneve, narcisi, campanule e fiori selvatici. Dalla cima è possibile ammirare il panorama di Beeston e Peckforton e delle colline gallesi in lontananza.

Il Giardino ospita numerosi eventi dai più tradizionali (come festival di musica o sagre) al più bizzarro *Pageant of Power*, una corsa di veicoli d'epoca organizzata annualmente dal 2008 lungo un tracciato di 1,2 miglia all'interno del parco del Castello.

I **giardini di Cholmondeley** rappresentano un perfetto esempio di come un'area di **proprietà privata possa essere accessibile al pubblico** e, mantenendo intatto il proprio fascino misterioso, promuovere iniziative culturali e ricreative di largo interesse.



28



## QUARRY BANK MILL&GARDENS @WILMSLOW

**Quarry Bank** è uno degli esemplari meglio conservati di **mulini tessili del periodo della rivoluzione industriale**, edificato da Samuel Greg nel 1784 nel villaggio di Styal sul fiume Bollin per la **filatura del cotone**. La tenuta che circonda il mulino, progettata nel corso dello sviluppo dell'attività familiare, comprende, oltre al parco e alla tenuta dei Greg, il più completo e inalterato villaggio operaio del periodo industriale inglese.

Nel 1939 l'ultimo discendente dei Greg ha donato i terreni ed il mulino al *National Trust*, che li ha aperti al pubblico trasformato l'edificio in un **Museo del Cotone**. Nel 2006 il *National Trust* ha acquisito anche la casa ed i giardini privati dei Greg mentre recentemente ha lanciato un appello per raccogliere £1,4 milioni per il restauro di alcuni fabbricati, tra cui il cottage di uno degli operai, un negozio e le serre. Il progetto comprende anche la digitalizzazione di



31

documenti storici sulla famiglia e gli operai dello stabilimento.

Negli ultimi anni i “giardini inferiori” sono stati oggetto di una grande **trasformazione per restituirli al loro aspetto ottocentesco che riprendesse il modello ornamentale vittoriano originale**. Sono state così rimosse numerose piante, tra cui conifere ed arbusti, che non erano presenti nei disegni e nella documentazione storica sul parco.

Recentemente i giardinieri di **Quarry Bank** sono stati impegnati con il



29

### Info

[www.nationaltrust.org.uk/quarry-bank-mill](http://www.nationaltrust.org.uk/quarry-bank-mill)

facebook: Quarry Bank Mill Gardens

[quarrybankmill@nationaltrust.org.uk](mailto:quarrybankmill@nationaltrust.org.uk)

Tel: +4401625 527468

Tel: +4401625 445896

Styal  
Wilmslow  
SK9 4LA

30







ripristino del “giardino superiore” di *Ferney Brow*: i lavori hanno previsto il restauro della serra, dell’orto e dello stagno per riportarli all’aspetto e la funzionalità del XIX secolo, rendendo quest’area accessibile al pubblico, per la prima volta in oltre 50 anni. Molti dei lavori di manutenzione e ripristino del parco di **Quarry Bank** sono stati possibili grazie al contributo e la dedizione di **volontari** che hanno affiancato i giardinieri del *National Trust*.

Uno degli edifici di servizio, la **Casa**

**del Garzone** - costruita da Samuel Greg per ospitare i bambini poveri che lavoravano al mulino – è stata ripristinata e trasformata in un piccolo centro culturale dove vengono organizzati incontri didattici per le scuole. Educatrici in costume mettono periodicamente in scena uno spaccato delle condizioni di vita dell’epoca vittoriana, illustrando le cure mediche e la dieta dell’epoca. A fianco della casa sono stati ricreati il **giardino delle erbe** e l’**orto** dove un tempo venivano coltivate piante medicinali, frutta e verdura a servizio dei lavo-

ratori. Oggi l’area è stata arricchita da un frutteto di mele ed un’**aia** con oche e galline. I prodotti della terra vengono abitualmente utilizzati dalla cucina del ristorante.

Nei pressi del mulino si trova un **negozio**, dove acquistare souvenir, piante e sementi, nonché diversi prodotti gastronomici tipici della zona. Diversi **eventi** vengono organizzati tutto l’anno: rappresentazioni in costume, sagre, fiere e mercatini dell’usato, camminate di gruppo ed escursioni nel parco.



32



- 29. L’edificio storico con la ciminiera del mulino tessile (© Francesca Poli)
- 30. Tulipani in fiore nel giardino privato della famiglia Gregg (© Luisa Ravanello)
- 31. Il “giardino superiore” di Ferney Brow (© Francesca Poli)
- 32. L’edificio prospiciente il mulino, convertito in negozio (© Luisa Ravanello)

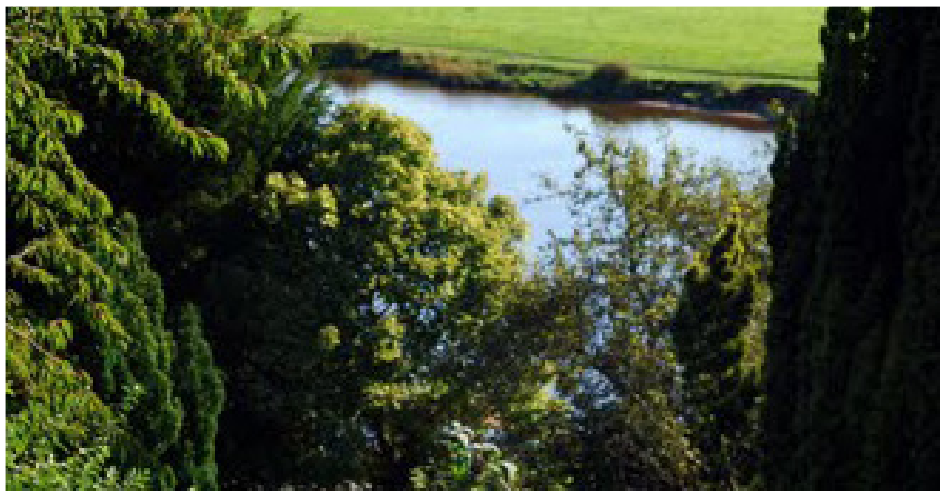


# GROSVENOR PARK @CHESTER

**Grosvenor Park** fu aperto al pubblico nel 1867, grazie alla volontà del Marchese di Westminster di realizzare un'area verde pubblica per la comunità locale. Il parco si trova nel centro storico di Chester e si estende per circa **8 ettari lungo il fiume Dee**. Progettato da Edward Kemp ed arricchito con architetture di John Douglas, è considerato uno degli esempi più affascinanti e completi di **parchi vittoriani** nel Nord Ovest dell'Inghilterra. Tra gli edifici di maggior interesse storico documentale vi è sicuramente il **Park Lodge**, originariamente il casino del custode, oggi sede dell'ufficio Parchi e Giardini del comune di Cheshire West & Chester.

Il progetto di Edward Kemp si basava su pochi elementi chiari e identificativi, tuttora riconoscibili nel parco. La **Main Avenue** rappresenta l'arteria principale che correndo trasversalmente, parallela al fiume, taglia simmetricamente il giardino: è delimitata da tigli adulti, regolarmente cimati e potati, intervallata da cespugli di agrifoglio alti fino a 6m. Il **Quarry Garden**, dove furono originariamente ricollocate alcune strutture ad arco di epoca medioevale, è l'area più pittoresca, mentre il **Belvedere** occupa una posizione prominente, lungo le sponde del fiume, con una spettacolare vista panoramica delle rovine di **Beeston Hill** e dei paesaggi circostanti.

Nel 2009 il Comune ha avviato un **percorso di partecipazione**, coinvolgendo le scuole ed i residenti della zona, per approfondire la percezio-



33

ne del parco nell'opinione pubblica, individuare gli aspetti da migliorare e le attività da implementare. Numerose associazioni locali e gruppi di cittadini hanno preso parte ai laboratori con grande entusiasmo e partecipazione.

Con il supporto dell'associazione "*Friends of Grosvenor Park and the Groves*", l'amministrazione comunale ha presentato la richiesta di finanziamento all'*Heritage Lottery Fund* che, grazie ai fondi raccolti attraverso la lotteria nazionale, sovvenziona progetti volti alla valorizzazione del

patrimonio, dell'ambiente naturale e delle tradizioni culturali in tutto il Regno Unito, investendo nella realizzazione e/o ristrutturazione di musei, parchi e siti di interesse storico archeologico.

Nel dicembre del 2011 il Comune ha ricevuto un finanziamento di £ 2.300.000 da *Heritage Lottery Fund*, **per il restauro e la valorizzazione di Grosvenor Park**, con l'obiettivo di aumentare il numero di visitatori del parco e migliorare l'ambiente locale grazie ad un'offerta culturale diversificata, che accolga le esigenze di di-



34

NL 02 08/2013 | 18



## Info

[www.gpmr.co.uk](http://www.gpmr.co.uk)

[www.talkingwestcheshire.org/grosvenor-parkproject](http://www.talkingwestcheshire.org/grosvenor-parkproject)

[grosvenorparkproject.blogspot.co.uk](http://grosvenorparkproject.blogspot.co.uk)

[greenspace@cheshirewestandchester.gov.uk](mailto:greenspace@cheshirewestandchester.gov.uk)

Tel: +4401244402202

Grosvenor Park Road  
Chester  
Cheshire  
CH1 1QQ



verse fasce della popolazione.

Il progetto è stato lanciato ufficialmente mercoledì 4 aprile 2012. Contemporaneamente è stato attivato un sito web per mantenere costantemente informati i cittadini con news, comunicati stampa ed aggiornamenti. Si prevede inoltre il **restauro del Park Lodge**, con l'apertura di una caffetteria e la realizzazione di salette ad uso della comunità dove organizzare riunioni ed incontri pubblici, laboratori o corsi. Si provvederà inoltre alla rimozione e spostamento dei servizi igienici pubblici e alla costruzione di un **nuovo padiglione eventi**, oltre alla realizzazione di un'area gioco attrezzata per bambini. Per quanto possibile, il parco rimarrà aperto durante i lavori, che dovrebbero terminare all'inizio del 2014.



35



36

33. Vista panoramica dal Belvedere, in primo piano le sponde del fiume Dee

(© Jordi Peralta da [www.panoramio.com](http://www.panoramio.com))

34. La Main Avenue (© Denise Snelson)

35. Il Park Lodge prima dei lavori di ristrutturazione. L'edificio, risalente al 1865, ha due piani: quello inferiore in arenaria rossa mentre il superiore presenta una struttura in legno tamponato da pannelli di gesso; il tetto è rivestito da tegole color rosso-marrone. Al piano superiore vi sono otto sculture che raffigurano Guglielmo il Conquistatore e i sette Conti normanni di Chester. (© [www.wikimedia.org](http://www.wikimedia.org))

36. Vista aerea del parco

(© [cheshirewestandchester.gov.uk](http://cheshirewestandchester.gov.uk))

37. L'area del Quarry Garden costellato di rovine di epoca medioevale

(©Terry Kearney da [www.flickr.com](http://www.flickr.com))



37





# HYBRID PARKS

www.hybridparks.eu  
mail@hybridparks.eu

## PROJECT MANAGER / LEAD PARTNER

Schloss Dyck Foundation . Centre for Garden Art & Landscape Design  
Juechen [Germany]  
www.stiftung-schloss-dyck.de  
Jens Spanjer  
j.spanjer@stiftung-schloss-dyck.de

## PARTNERS

State Chancellery of North Rhine-Westphalia  
Duesseldorf [Germany]  
www.nrw.de/landesregierung/staatskanzlei

Rhineland Regional Council IVR  
Koeln [Germany]  
www.lvr.de

The Regional Association of Westphalia-Lippe LWL  
Muenster [Germany]  
www.lwl.org

Municipality of Linköping  
Linköping [Sweden]  
www.linkoping.se

Municipality of Lund  
Lund [Sweden]  
www.lund.se

Paola Local Council  
Paola [Malta]  
www.paolalocalcouncil.org

Silesian Botanical Garden  
Mikolow [Poland]  
www.sibg.org.pl

University of Turku  
Turku [Finland]  
www.utu.fi

Region of South Aegean  
Rhodes [Greece]  
www.pnai.gov.gr

Regione Umbria  
Perugia [Italy]  
www.regione.umbria.it

Regione Emilia-Romagna  
Bologna [Italy]  
www.regione.emilia-romagna.it/paesaggi

Garden Platform Lower Austria  
St.Poelten [Austria]  
www.diegaerten.at

Environmental Protection Association Citizen and Environment  
St.Poelten [Austria]  
www.naturimgarten.at

Association of Parks and Gardens in Brittany  
Rennes [France]  
www.apjb.org

Cheshire West and Chester Council  
Chester [United Kingdom]  
www.cheshirewestandchester.gov.uk



Programma di Cooperazione territoriale  
Innovazione ed economia della conoscenza  
Ambiente e prevenzione dei rischi

www.interreg4c.eu



**European Union**

European Regional Development Fund

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
INFOREGIO Politica Regionale EU

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_en.cfm)  
regio-publication@ec.europa.eu



Direzione Generale Programmazione territoriale  
e negoziata, Intense. Relazioni europee e relazioni  
internazionali

[www.regione.emilia-romagna.it/paesaggi](http://www.regione.emilia-romagna.it/paesaggi)  
paesaggioer@regione.emilia-romagna.it

Gruppo di lavoro:  
Barbara Fucci  
Valentina Manzato  
Francesca Poli  
Luisa Ravanello

Le attività del progetto sono inoltre  
promosse attraverso una newsletter in-  
ternazionale, scaricabile su:  
[www.hybridparks.eu/news-2/newsletter](http://www.hybridparks.eu/news-2/newsletter)

Al fine di implementare la banca data  
regionale sul paesaggio, siamo inte-  
ressati a scoprire e conoscere nuove  
iniziative, progetti, enti, associazioni o  
organizzazioni che si occupano di que-  
ste tematiche. Se volete condividere  
con noi le vostre esperienze, per favo-  
re, contattateci!